LUISS BUSINESS SCHOOL
Divisione LUISS Guido Carli

Il punto di vista dell'esperto su

"Il ruolo delle discipline economiche nella crisi globale"

La lezione del professor Joseph E. Stiglitz all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2009/2010 della Luiss Guido Carli, Ateneo gli ha conferito la Laurea ad Honoris Causa venerdì 5 febbraio 2010

Il punto di vista di *Joseph E. Stiglitz, premio Nobel per l'Economia* (http://www.luiss.it/it/eventi/joseph_e__stiglitz_biografia.htm)

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2009/2010 della Luiss Guido Carli di Roma, il premio Nobel per l'economia Joseph E. Stiglitz, che attualmente insegna alla "Graduate School of Business" della Columbia University, ha tenuto una lezione su **"**Il ruolo delle università nella crisi globale" affrontando il tema dell'attuale crisi globale e degli insegnamenti che il sistema accademico dovrebbe trarne.

L'economista Joseph Stiglitz**,** dopo aver ricevuto la laurea honoris causa dal rettore della Luiss Guido Carli, ha iniziato il suo discorso affermando che "la crisi ha messo a dura prova la globalizzazione e tutta una serie di dottrine economiche largamente accreditate". Ha poi continuato la sua lezione dicendo che "la maggior parte delle teorie economiche guardano soprattutto ai benefici della globalizzazione ma nel momento in cui la crisi di un singolo Paese può avere un effetto contagioso sul resto del pianeta, dobbiamo cominciare a chiederci se la globalizzazione sia un bene o un male".

Uno dei massimi teorici della "asimmetria dell'informazione" ha scelto di privilegiare i temi della questione etica, sottolineando la necessità di focalizzare l'attenzione sulle responsabilità dei soggetti coinvolti nelle politiche globali, e dell'onestà intellettuale, affermando che la ricerca accademica deve "recuperare i nessi con il mondo reale, piuttosto che lasciarsi guidare da interessi individuali e ideologie di convenienza".

Citando la teoria di Adam Smith, secondo la quale è il perseguimento degli interessi individuali a garantire il bene della società, Stiglitz ha spiegato che "la crisi diventa un'opportunità nel momento in cui apre lo spazio alla messa in discussione proprio delle teorie che si sono rivelate fallimentari rispetto alla realtà dei fatti". E ha continuato affermando che "Questa idea sarebbe bella, se solo fosse vera, la realtà è molto diversa e a parlarcene è la crisi dei **mercati finanziari** in corso: l'avidità dei

bancari americani si è rivelata tutt'altro che un vantaggio per il resto dei cittadini del pianeta".

Stiglitz, che ha concluso affermando che l'unica modalità per affrontare la crisi è quella di investire in ricerca, sapere e tecnologia ovvero valorizzare il ruolo delle università nella crisi globale: "Keynes sosteneva che la produzione di idee incide davvero sul nostro modo di guardare al mondo: è assolutamente vero, esiste una comunità globale di studiosi ed è solo a partire da qui che possiamo muoverci verso una produzione di idee adeguate alla realtà che stiamo vivendo"

Per saperne di più leggi gli articoli:

http://www.universita.it/stiglitz-inaugurazione-luiss/#more-4007
http://www.rassegna.it/articoli/2010/02/5/57977/europa-in-deficit-stiglitz-i-tagli-non-servono